

CULTURA & SPETTACOLI

Teatro, la stagione delle differenze

Chiara Lenarduzzi

UDINE

Cosa hanno in comune un burattino di Pinocchio, un megafono, il ritratto di Paul Auster, una sciarpa rosa, un filo rosso, un vocabolario, uno spritz con l'aperol, una tanica di benzina? Questi sono alcuni degli oggetti che ieri sera sono serviti al Css, Teatro stabile di innovazione del Fvg, per presentare la sua 32. stagione teatrale dal titolo Differenze, all'interno di una vera e propria arena teatrale. Il Teatro Contatto è ripartito dal suo nome cercando la prossimità fisica con il pubblico, posizionato in cerchio attorno a un grande baule. Da questo baule i co-direttori artistici del Css - Alberto Bevilacqua, Rita Maffei, Fabrizia Maggi, Luisa Schiratti - hanno estratto gli oggetti e raccontato attraverso di essi gli spettacoli. Così il burattino per antonomasia, Pinocchio, è servito per parlare del primo spettacolo in programma l'8 novembre, un Pinocchio «differente» perché interpretato da persone che si sono risvegliate dal coma, che hanno lasciato alle loro spalle e non senza fatica il triste status di burattini. Il me-

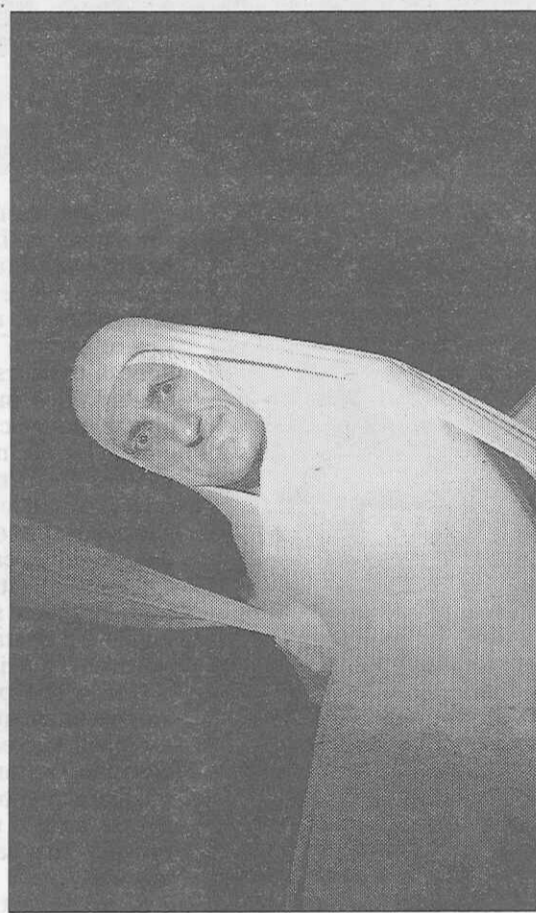
LA PRESENTAZIONE

Il Css di Udine porta sul palco uno spettacolo anti-omofobia

gafono è invece quello del teatro civile di Ascanio Celestini e dei Discorsi alla nazione (28 novembre), teatro che è politica e che deve posizionarsi in modo forte e chiaro come fanno ricci/forte in un toccante spettacolo Still Life (11 gennaio) contro l'omofobia. Sarà anche una stagione dove la letteratura avrà un ruolo di primo piano, innanzitutto con l'attesissimo monologo di Giuseppe Battiston tratto dall'Invenzione della solitudine di Paul Auster (12-13 dicembre). Sempre a forte impronta letteraria, anche se reinterpretata dall'originalità di Tim Crouch, sarà Io Shakeaspeare (5 aprile), la «maratona» in tre capitoli, realizzata dall'Accademia degli Artefatti e co-prodotta dal Css. Ci sarà spazio per la comicità che fa dell'assurdo

A UDINE

Nella stagione teatrale del Css ospite anche Antonio Rezza in "Fratto X"



la sua metafisica, come nello spettacolo Fratto X (8 febbraio) dei sorprendenti Antonio Rezza e Flavia Mastrella, così come per i raffinati voli linguistici di Alessandro Bergonzoni (21-22 febbraio). Questi e gli altri spettacoli (programma completo su <http://www.cssudine.it/>) raccontati ieri sera sono stati salutati con entusiasmo anche dall'Assessore regionale alla cultura Gianni Torrenti e dall'assessore alla cultura del Comune di Udi-

ne, Federico Pirone. «Questo è un teatro d'impegno e calato nella realtà - ha sottolineato Pirone - ma allo stesso tempo è teatro d'innovazione, che lancia una sfida importante: quella di elevare le differenze a modello». Poi il cerchio si è rotto e la serata si è conclusa con il quartetto jazz Luna Troublante e con un pubblico invitato a brindare, ad avvicinarsi ancora e di più al teatro.

© riproduzione riservata